

Ciao

Questa newsletter esce in forma ridotta in concomitanza con la presentazione del sito  
<http://hrpoet.altervista.org>

a cui ho destinato quasi tutte le mie energie extra lavorative; in ogni caso non ho voluto fare a meno di condividere con voi qualche considerazione che recentemente ha attraversato la mia strada e forse anche la vostra.

In questo primo trimestre del 2013 come vi ho già accennato non sono stato risparmiato né dalla pesante influenza stagionale né da una miriade di curricula disperati che mi hanno sommerso.

L'altro giorno tra le tante E-mail, con allegato un curriculum, ho ricevuto questa che in parte condivido con voi:

***“...mi permetto di disturbarla nuovamente per chiederLe se ci sono novità. E' passato ormai un anno dal nostro scambio di mail e purtroppo ad oggi vivo una situazione di instabilità oltre che una condizione lavorativa al limite dell'umano.... Spero innanzitutto che la situazione sia migliorata... l'anno scorso è stato veramente devastante per tutti... qualora fosse aperta una posizione nella sua azienda...le faccio avere il mio curriculum aggiornato.... non si sa mai!”***

e un senso di impotenza mi ha ancora una volta ghermito; mi succede sempre quando ricevo queste imploranti richieste d'aiuto a cui non posso dare un tangibile approdo ma solo un illusorio incoraggiamento (e l'indicazione di una società di somministrazione cui rivolgersi):

***“Purtroppo non ci sono variazioni... in positivo per lei.... e non abbiamo alcuna selezione aperta Lei ha un lavoro....se lo tenga stretto! anche se percepisco non sia il migliore ...ma oggi non abbiamo molte possibilità di scegliere! (anche se penso che ogni qualvolta ne abbiamo la possibilità dobbiamo farlo) bisogna resistere con TENACIA aspettando tempi migliori!...e guardandosi in giro....***

e per l'occasione mi è uscita questa:

**Tenacia**

***Quante volte  
umiliato  
depredato  
reciso  
sono rinato  
abbracciando  
il tuo verso  
deciso***

E quando ricevo risposte di questo tipo (ne ricevo moltissime)

- ***“ Grazie per la poesia, descrive ampiamente i nostri stati d'animo e sicuramente quello di tanti. E grazie per le sue parole, mi confortano sempre”***
- ***“ mi permetto di chiamarLa per nome perchè la Sua e-mail è stata davvero un raggio di sole in questa giornata uggiosa... Leggere le Sue parole mi ha fatto piacere e soprattutto piacevole è stato ricevere un dono tanto significativo! Ricevere una risposta, seppur negativa, è una rarità. La ringrazio di tutto e contatterò oggi stesso la persona da Lei indicata. Le auguro una buona giornata e se grazie al Suo contatto avrò buone notizie sarà il primo a saperlo”***

un senso di profonda egocentrica gratitudine da un lato e di consapevole concreta “inutilità” dall'altro mi sprofonda in un baratro di mestizia e alcune domande si fanno strada stridule nella mia testa .....che cosa posso fare di più ? che cosa possiamo fare di concreto per migliorare la situazione di molti giovani e non senza un lavoro dignitoso in questi tempi e in questi luoghi ?

Da solo ... forse poco o niente ma insieme a voi (miei colleghi/complici, addetti ai lavori nell'area del personale).... qualche strada la possiamo, la dobbiamo trovare!

E in questo senso penso di dover segnalare i lodevoli tentativi di AIDP (Associazione Italiana per la Direzione del Personale) e in particolare di AIDP Liguria di promuovere iniziative volte a fornire agli associati significativi e frequenti momenti di confronto e di informazione su strumenti e metodi utili per fronteggiare al meglio questi periodi di crisi senza perdere di vista la valorizzazione delle persone (rif. link sul sito).

A proposito di AIDP mi sono divertito a costruire alcuni acrostici che vi propongo e in cui faccio convergere l'amore per le persone, per il mio lavoro e per la poesia (ognuno di voi potrebbe sbizzarrirsi nel proporre altri):

<b>Alleati</b>	<b>Ascolto</b>	<b>Apertura</b>	<b>Amo</b>
<b>Instancabili</b>	<b>Interessato</b>	<b>Indispensabile</b>	<b>Intensamente</b>
<b>Delle</b>	<b>Delle</b>	<b>Del</b>	<b>Donare</b>
<b>Persone</b>	<b>Parole</b>	<b>Pensiero</b>	<b>Poesie</b>

Per tornare a parlare dell'attualità che ci concerne tutti direttamente io considero estremamente positivo l'avvento del nuovo Papa e l'aria fresca e nuova che ci ha portato.

Bellissime alcune frasi pronunciate da Papa Francesco cui attingere ispirazione anche per i comportamenti nei luoghi di lavoro e nel ricoprire ruoli di responsabilità:

**"il vero potere è il servizio dei più deboli – bisogna avere cura di quelli che sono più fragili e che abitano la periferia del nostro cuore” e poi ....”non dobbiamo avere paura della bontà, neanche delle tenerezze".**

Su questi concetti semplici, chiari, forse un po' spietati mi soffermo a ragionare un po' nei panni di Responsabile del Personale.

Forse possiamo tranquillamente sostenere , riuscendo quasi ad autoconvincerci, che in parte, coi limitati margini di manovra che abbiamo a disposizione, ci sforziamo di applicare quotidianamente questi principi .

Sarebbe bello fantasticare di poter aiutare tutti quelli che bisognevolmente bussano alla nostra porta, anche con piccoli gesti, come nei casi che vi ho precedentemente illustrato.

In realtà spesso “ci chiudiamo il cuore nel cappotto” e frettolosamente allunghiamo il passo accennando un gesto ibrido tra una benedizione interrotta e un ne parliamo poi (che poi vuol dire mai...non ho tempo per te ma non ho il coraggio di dirtelo in faccia).

Siamo cinicamente rinserrati a difendere ruoli che pesano, schiacciano talvolta, ma che pur abbiamo abbracciato e in cui ci specchiamo con malcelato egocentrismo.

I fragili... vengono spazzati via....alle organizzazioni efficienti non servono...anzi sono proprio d'intralcio (ma c'è pur sempre l'art.18)!

E le periferie? siamo talmente accecati dai raggi del nostro sole che le periferie non riusciamo proprio a scorgerle...abbiamo già un mucchio di problemi per conto nostro!

E i nostri “cartoneros” non vengono quasi mai invitati alle cerimonie che contano.

E come facciamo ad essere presi sul serio da capi o colleghi se parliamo poi di tenerezza!

L'avete mai incontrata in fabbrica o negli uffici?

L'avete mai sorpresa ad accarezzarvi la fronte o a cingervi le spalle (metaforicamente s'intende!) nei panni del vostro capo ufficio?

Certamente sto utilizzando un tono provocatorio, ma ho paura di non allontanarmi troppo da quello che avviene in realtà intorno ad ognuno di noi.

### Tenerezza

L'ho cercata negli occhi del cecchino  
cui porgevo il petto  
e nella metallica voce  
che mi ha licenziata  
l'ho inseguita nei campi  
sui treni  
dentro opifici di fame  
negata  
violata  
rinnegata  
umiliata  
derisa  
cancellata nei gesti  
e nelle parole.

Mi sorprendono molto meno e le trovo francamente un po' meno rifrancanti le parole recentemente pronunciate da un nostro carismatico leader ; “ tutti a casa “ anche se riferito ad alcuni obsoleti politicanti o “l'Italia è fallita tutti più poveri e più contenti!”....perchè credo che andando avanti con queste affermazioni, non solo non costruiremo niente, ma ci troveremo presto tutti a casa....

### **I' alba tardiva**

**Sarà l'alba che giunge in ritardo sui vetri  
a pesare nei cuori, nei gesti  
dentro capannoni dispersi  
negli spazi silenti  
sognanti  
rumorosi momenti.**

**Al limitar del giorno  
arrivo all'orlo  
tolte divise e orpelli  
mi tuffo in sogno**

- - -

**Sogno  
parola  
semplice e pura  
che il mio verso  
accarezza  
modella  
matura**

- - -

**Un po' d'attenzione**

Ascolta l'altro  
con gli occhi  
col cuore  
dimenticandoti.

Parla all'altro  
per l'altro  
spogliandoti.

Fa per l'altro  
donandoti.

**Condivisione**

Ascoltai le tue lacrime  
raccolsi le forze  
entrai  
o almeno cercai di farlo  
nella tua nebbia  
gelida e sorda.  
Tentai  
di camminare  
i tuoi passi.  
Respirare  
i tuoi affanni.  
Invano!  
Restai  
fuori  
smarrito  
inutile  
acerbo

stretto al mio ramo  
che prendeva il sole  
e vedeva  
il mare calmo  
lontano.

- - -

**Lacrima**

Vorrei essere  
una lacrima  
entrare furtivo  
nel tuo pianto  
per trasformarlo  
in riso.

**Migranti**

Qui da noi  
c'è solo sabbia!  
Solo sabbia  
e tanta rabbia.  
C'è la guerra nelle strade  
c'è la fame  
e quel mare  
da lontano  
sembra un lago  
accattivante  
per un viaggio  
affascinante  
per un sogno  
entusiasmante...  
Che non andrà  
troppo distante.

- - -

**Bandiera Rossa**

Disincanto

La bandiera rossa  
E' quella dei bagni  
Quando l'onda è violenta  
E spazza via tutto  
E della schiuma ribelle  
Non rimane più traccia  
Sulla spiaggia al mattino.